

La tragedia

«Carolina Picchio istigata al suicidio»

■ Violenza sessuale di gruppo, detenzione o diffusione (per uno solo dei ragazzi) di materiale pedopornografico e infine istigazione alla morte, reato ipotizzato a carico di un compagno di scuola all'istituto Pascal di Romentino. Sono questi i capi d'accusa per i quali la Procura per i minorenni di Torino sta ancora indagando dopo il suicidio della studentessa Carolina Picchio. Sei gli avvisi di garanzia che a maggio hanno raggiunto altrettanti minorenni residenti in città, di età compresa fra i 13 e i 15 anni. Una sorta di atto dovuto perché gli inquirenti dovevano eseguire attività irripetibili alle quali gli indagati potevano prendere parte. I pm hanno affidato alcune consulenze tecniche sui cellulari e pc di vittima e ragazzi. Dopo gli avvisi di garanzia non è stato notificato alcun altro atto. [M. BEN.]